



## **Florence Nightingale e l'Italia**

### **Due secoli di arte e scienza infermieristica**

### **Bicentenario 1820/2020**

A cura di L. Borghi, V. Dimonte, E. Manzoni,  
M. Siccardi e G. Zella

Editore FNOPI

Pagine 180

Formato 7x24 cm

Link per copia gratuita: <https://bit.ly/3xVU5B5>

**Florence Nightingale (Firenze 1820 - Londra 1910)**, prima vera icona femminista del Novecento, è considerata la **fondatrice delle Scienze Infermieristiche moderne** e una delle donne britanniche più influenti dell'Età vittoriana.

Nata da una famiglia inglese altolocata, deve il suo nome proprio alla città di Firenze dove nacque nel 1820. Grazie ad un'istruzione molto più approfondita, un'eccezione per l'epoca, studiò le lingue e le materie umanistiche, ma soprattutto - cosa ancora più anomala e che si rivelò determinante per il lavoro di Nightingale negli anni a venire - la matematica.

Iniziò il suo apprendistato di infermiera in ospedale, in Germania a Kaiserwerth, per poi viaggiare in tutta Europa sino al ritorno a Londra e al lavoro da sovrintendente in un ospedale per donne, raggiungendo anche l'autonomia economica.

Fondamentale fu la sua esperienza nel 1854 in Crimea, presso l'ospedale di guerra: le sue azioni e le sue indicazioni furono determinanti per salvare la vita e preservare la salute mentale di migliaia di soldati. Da questa esperienza elaborò il "Diagramma delle cause di mortalità nell'esercito d'Oriente" sulla base delle sue conoscenze sanitarie e statistiche.

È stata un'antesignana nella salvaguardia della salute pubblica e nel contrasto delle epidemie e delle infezioni, tematiche drammaticamente di cronaca ancora oggi, e nel 1859 pubblicò *Notes on Nursing*, uno dei testi considerati alla base delle Scienze Infermieristiche moderne e che ebbe grande successo anche al di fuori della sua scuola.

Il volume "**Florence Nightingale e l'Italia. Due secoli di arte e scienza infermieristica**" pubblicato dalla **Federazione Nazionale Ordini e Professioni Infermieristiche**, a cura di **Borghi, Dimonte, Manzoni, Siccardi e Zella**, indaga il **forte legame tra "the Lady with the Lamp" e il nostro Paese**, attraverso **dati, documenti e notizie inedite** raccolte da un gruppo di lavoro trasversale formato da accademici, storici e infermieri: una Florence inedita, che incontra in segreto Garibaldi, scrive di Mazzini e Cavour e segue con attenzione i moti risorgimentali italiani.

Si parte dalla sua ricca biografia, scritta da un infermiere, Giulio Zella, affinché il rigore della ricerca fosse mitigato dalla passione professionale. Quindi, a Luca Borghi, storico della Medicina, è stato affidato il compito di dare una visione del contesto scientifico dell'Ottocento: a che stadio era la Medicina negli anni 20 del secolo? Quale rivoluzione sanitaria si sviluppò nell'arco dei 90 anni di vita di Florence? Edoardo Manzoni, professore di Storia e Filosofia dell'assistenza infermieristica, ha ricostruito in modo certosino tutti gli spostamenti di Florence lungo lo Stivale, nonché i carteggi e gli incontri con personalità italiane una volta rientrata a Londra dopo la Crimea. Ma, non è solo di Florence che leggerete nelle pagine seguenti. Marisa Siccardi, infermiera cultrice di Storia della Professione, nel suo contributo, ha tratteggiato i profili inediti di piccole e grandi donne che, ciascuna a suo modo, ha cambiato il verso dell'Infermieristica per come oggi la intendiamo, fino all'alba della Professione in Italia: uno snodo cruciale raccontato e documentato dal professor Valerio Dimonte nella relazione finale del libro. Che, dunque, si chiude con una nascita, quella dell'assistenza e della Professione infermieristica, perché, in fin dei conti, con questo bicentenario, è una nascita che si è andata a celebrare nel 2020: quella di Florence Nightingale, venerdì 12 maggio 1820, in una stanza di Villa Colombaia a Firenze.